FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO REGIONALE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	MATERIA A SCELTA
AMBITO DISCIPLINARE	COSTITUZIONALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	02568
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/09
DOCENTE RESPONSABILE	PIRAINO ANDREA PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COSTITUZIONALE I
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	SEDE CENTRALE GIURISPRUDENZA – AULA II
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ ORE 9- 11 E VENERDÌ ORE 9-11
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 9-14 E MERCOLEDÌ ORE 9-12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dell'ordinamento delle Regioni e comprensione dei meccanismi interistituzionali di unificazione nazionale, europea e locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza dei principi autonomistici sui quali sono costruiti gli ordinamenti regionali e capacità di applicazione degli istituti di raccordo interistituzionali.

Autonomia di giudizio

Acquisire una propria visione ordinamentale capace di cogliere le peculiarità di un ordinamento plurale che non indica un sistema privo di unificazione e di indirizzo istituzionale comune.

Abilità comunicative

Sapere esprimere le conoscenze acquisite in modo chiaro e completo.

Capacità d'apprendimento

Essere in grado di interpretare i vari ordinamenti regionali senza perdere la visione unitaria dell'ordinamento repubblicano. Avere consapevolezza della necessaria interazione delle Regioni con l'Unione Europea. Sapere che l'ordinamento regionale è strettamente connesso a quello locale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

INSEGNAMENTO	DIRITTO REGIONALE
ORE FRONTALI 48	PROGRAMMA DEL CORSO (24 LEZIONI DA 2 ORE CIASCUNO) 1.- Le autonomie locali nel sistema della Repubblica, 2.- L'evoluzione storica del regionalismo 3.- L'avvento delle Regioni con la Costituzione del 1948 (4.- La riforma del titolo V della costituzione 5.- Le Regioni nel sistema policentrico della Repubblica 6.- I raccordi con lo Stato e gli Enti locali 7.- Le Regioni e l'ordinamento comunitario europeo 8.- Gli elementi costitutivi della Regione 9.- L'organizzazione della Regione 10.- Formazione e struttura degli organi regionali 11.- La distribuzione delle funzioni tra gli organi regionali 12.- La struttura amministrativa delle Regioni 13.- L'ordinamento finanziario e contabile 14.- L'attività legislativa 15.- L'attività amministrativa 16.- I ricorsi amministrativi e giurisdizionali 17.- La programmazione regionale. I controlli 18.- I controlli sugli organi della Regione e i poteri sostitutivi 19.- La Regione Siciliana nell'ambito delle Regioni speciali 20.- La (mancata) riforma dello Statuto regionale siciliano 21.- Le istituzioni locali in Sicilia 22.- Le forme di cooperazione interistituzionale 23.- L'organizzazione del governo locale 24.- La forma di governo e il sistema elettorale
TESTI CONSIGLIATI	ANTONIO DATENA, <i>Diritto regionale</i> , Giappichelli editore, Torino, ultima edizione. ANDREA PIRAINO (a cura di), <i>Le istituzioni locali in Sicilia</i> , Sel – Cel, Catania – Bergamo, ultima edizione